



“Disegni+4”, 13 milioni per valorizzare disegni e modelli registrati

Prorogata al 19 marzo la presentazione delle domande al bando del MISE

ROMA. L'ultima indagine dell'**Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)** ha evidenziato che **6 PMI su 10 non registrano marchi, disegni, modelli e brevetti perché “non sanno bene come fare”**, dicono di “non avere abbastanza informazioni” e lamentano “uno scarso supporto - sia in termini di accompagnamento che d'incentivi economici - verso un investimento percepito ancora come un costo”. Solo il 13% delle imprese contattate ha dichiarato di aver ottenuto finanziamenti utilizzando i propri diritti di proprietà intellettuale.

Questa premessa risulta fondamentale se si desidera comprendere, almeno per ciò che concerne l'aspetto d'incentivazione, come il bando **“Disegni+4”** rientri all'interno di una **strategia ben precisa del Ministero dello Sviluppo economico, funzionale alla valorizzazione dei titoli di proprietà intellettuale**. Il bando, pubblicato nella “Gazzetta ufficiale” n.283 del 3 dicembre 2019, mira a **sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI attraverso lo sfruttamento economico dei disegni/modelli sui mercati nazionali e internazionali**. Il progetto deve riguardare la valorizzazione di un

disegno/modello registrato a decorrere **dal 1° gennaio 2018**. L'aspetto temporale non è secondario se consideriamo che nelle passate edizioni potevano essere valorizzati disegni/modelli in corso di validità (quindi registrati o rinnovati nei 5 anni precedenti), mentre in questa edizione si cerca di spingere la valorizzazione di titoli recenti e non d'idee nella maggior parte dei casi parcheggiate da tempo nei cassetti.

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a 13 milioni, e **le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale in misura massima pari all'80% delle spese ammissibili**. Le agevolazioni sono finalizzate all'acquisto di servizi specialistici esterni, con un focus sulle imprese manifatturiere interessate a favorire la messa in produzione di nuovi prodotti attraverso consulenze su materiali, prototipi, stampi, certificazioni e approccio al mercato (fase 1). L'importo massimo dell'agevolazione per la fase 1 è pari a 65.000 euro. La commercializzazione del disegno/modello registrato rientra invece nella fase 2. Sono ammissibili le spese sostenute per consulenza tecnico-economica e consulenza legale, con un'agevolazione fino a 10.000 euro.

L'emergenza coronavirus non ha risparmiato neanche i bandi in corso. È stato infatti deciso uno **slittamento del termine** in considerazione delle difficoltà di molte imprese delle aree a rischio contagio ad aderire in tempi utili alle procedure di "Disegni+4".

Se dovessimo sbilanciarci sulla **risposta delle PMI italiane alla replica di questa iniziativa**, è sufficiente fornire tre dati: 1) nella terza edizione (2016) la fase istruttoria di tutte le domande presentate fu chiusa al protocollo numero 970 (sfiorate quindi le mille pratiche ammesse a valutazione); 2) a distanza di quattro anni, sono sicuramente cresciute capacità e consapevolezza dell'importanza della tutela. A detta di Christian Archambeau, direttore esecutivo EUIPO, il numero di violazioni dichiarate è infatti sceso dal 31% al 24%, grazie all'efficacia della protezione; 3) il 31 gennaio 2020, a causa delle numerose domande e al conseguente esaurimento delle risorse finanziarie, il MISE ha stabilito la chiusura dello sportello a distanza di poche ore dall'apertura del bando "gemello" "Brevetti+". È lecito ipotizzare, dunque, che **andiamo incontro ad un'altra grande "caccia" di massa al finanziamento**.

About Author



[Ubaldo Spina](#)

Ricercatore, Industrial Designer e BDM presso CETMA (www.cetma.it), si occupa di design research e servizi di design e innovation management. Consulente di startup, PMI e Grandi Imprese, con focus sulla gestione dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e fornitura di servizi avanzati di progettazione concettuale e strategica, ingegneria, prototipazione e protezione IP. Esperto europeo nella ricerca di “Tecnologie emergenti per il design” e membro dello Steering Board del progetto WORTH, il più grande incubatore europeo finanziato all’interno del programma COSME per la creazione e il supporto di collaborazioni transnazionali tra designer, PMI e technology provider, è membro della Commissione “Ricerca per l’impresa” dell’ADI - Associazione per il Disegno Industriale. Per conto del Joint Research Center della Commissione Europea, ha co-curato il rapporto “Innovation Ecosystems in the Creative Sector: The Case of Additive Manufacturing and Advanced Materials for Design”. Il suo gruppo di lavoro ha ricevuto diverse segnalazioni ADI Design Index, due Menzioni d’Onore e il Compasso d’Oro ADI per il veicolo a guida autonoma OMNIAGV. Docente nell’ambito delle attività didattiche magistrali della “24ORE Business School, coordina la pagina Design de “Il Giornale dell’Architettura” e le rubriche giornalistiche “SOS Design” (Design for Emergencies), “Design&Startup” e “Professione Designer”.

[See author's posts](#)

[+](#) Condividi